



Comune di Floresta

Provincia di Messina

COPIA

Reg. gen. n. 35 del 05.03.2015

**DETERMINAZIONE DEL SINDACO
N. 06 DEL 05.03.2015**

OGGETTO: Costituzione Ufficio Comunale per i Procedimenti Disciplinari (U.P.D.) -

L'anno duemilaquindici, il giorno cinque del mese di marzo nel proprio ufficio

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- L'art. 55 bis del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 69 del D.Lgs. 150/2009, individua nuove forme e termini del procedimento disciplinare, prevedendo per le infrazioni e le sanzioni superiori al rimprovero verbale un trattamento diverso rispetto a quanto previsto nei contratti collettivi previgenti, e, in generale, diversificando il procedimento disciplinare in relazione a due fattori: la gravità dell'infrazione e la presenza o meno del responsabile dell'area con qualifica dirigenziale;
- Il predetto art. 55 bis, al comma 4, stabilisce che ciascuna Amministrazione, secondo il proprio ordinamento, individua l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (U.P.D.), ufficio competente alla contestazione dell'addebito al dipendente, all'istruttoria del procedimento disciplinare e all'adozione dell'atto conclusivo con l'eventuale applicazione della sanzione;
- L'art. 12 bis del medesimo D.Lgs. 165/2001 dispone che le "Amministrazioni pubbliche provvedono, nell'ambito dei rispettivi ordinamenti, ad organizzare la gestione del contenzioso del lavoro anche creando appositi uffici in modo da assicurare l'efficace svolgimento di tutte le attività stragiudiziali e giudiziali inerenti le controversie";

RICORDATO CHE:

- le sanzioni si distinguono per gravità in tre categorie: rimprovero verbale, sanzione di minore gravità (superiore al rimprovero verbale e inferiore alla sospensione dal servizio con la privazione della retribuzione per non più di 10 giorni) e sanzioni di maggiore gravità (quando la sanzione è superiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di 10 giorni);
- ai sensi del comma 1 del citato art. 55 bis del D.Lgs. 165/2001, è necessario individuare l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari che risponda alle modifiche normative intervenute;

DATO ATTO che nell'organico del Comune non esiste personale con qualifica dirigenziale;

DATO altresì atto che, ai sensi dell'art. 40 del vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi anche per i procedimenti che comportano l'applicazione della sanzione del rimprovero verbale, la competenza è comunque dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari;

VISTA la circolare n.10 del 23.12.2010 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto: "Disciplina in tema di infrazioni e sanzioni disciplinari e procedimento disciplinare – problematiche applicative"

VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n.14/2010 in merito all'applicazione del citato art.69 del D.Lgs. 150/2009;

DATO ATTO che, nel corso della Conferenza Unificata del 24 Luglio 2013, è stata sancita l'intesa prevista dai commi 60 e 61 della Legge n. 190/2012 in materia di anticorruzione nella quale si è previsto che negli Enti in cui le funzioni di responsabile dell'**UPD** sono affidate al segretario, lo stesso può essere individuato anche come responsabile prevenzione della corruzione.

VISTO il parere del 10/12/2013 dell'ANAC che ha espresso l'avviso per cui negli enti di piccole dimensioni in considerazione della concentrazione dei ruoli tipica di queste realtà nel caso in cui le funzioni di responsabile dell'ufficio procedimenti disciplinari siano affidate al Segretario comunale, il medesimo può essere designato anche quale responsabile della prevenzione della corruzione.

VISTO il vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, modificato da ultimo con Deliberazione G.C. n.2 del 23.01.2015, in particolare l'art.40, in merito

all'Ufficio per i procedimenti disciplinari;

VISTO l'art. 40 del vigente regolamento degli uffici e servizi che attribuisce al Sindaco il potere di istituire l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. 150/2009;

VISTO il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 190/2012;

VISTO il D. Lgs. 33/2013;

VISTO il vigente regolamento degli uffici e dei servizi;

Acquisito il parere favorevole ai sensi per gli effetti dell'art.49 come sostituito dall'art.3 comma 1, lettera B, della Legge 213/2012, nonché dell'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000 T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

con voti unanimi e favorevoli resi nei modi e nelle forme di legge

DETERMINA

Per i motivi di cui in premessa, di costituire l'Ufficio Comunale per i Procedimenti Disciplinari (U.P.D.) competente ad avviare, istruire e concludere tutti i procedimenti disciplinari, nella seguente forma:

- l'Ufficio è composto dal Segretario Comunale pro tempore con funzione di Presidente e coordinatore, da una Posizione Organizzativa individuata dallo stesso Presidente dell'UPD e dall'Avv. Sandro Mascali del Foro di Catania, mentre la verbalizzazione è curata da un segretario che il presidente dell'UPD individua tra i dipendenti dell'area amministrativa;
- ai fini della composizione dell'UPD il Presidente non può individuare la Posizione Organizzativa dell'Area cui appartiene il dipendente sottoposto a procedimento disciplinare;

di stabilire che:

l'Ufficio per i procedimenti disciplinari, come sopra costituito, è competente nella gestione di tutti i procedimenti disciplinari a carico di dipendenti di tutte le categorie previste dal comparto Regioni e Autonomie locali che comportano l'applicazione sia della sanzione del rimprovero verbale, sia delle sanzioni di minore gravità (superiore al rimprovero verbale e inferiore alla sospensione dal servizio con la privazione della retribuzione per non più di 10 giorni) sia, infine, delle sanzioni di maggiore gravità (quando la sanzione è superiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di 10 giorni);

Di rendere nota ai dipendenti l'adozione del presente atto con pubblicazione sul sito web e all'Albo Pretorio dell'Ente;

Di comunicare il presente atto, per opportuna informazione alle OO.SS, alle R.S.U. e ai Responsabili di Servizio;

La presente determinazione sostituisce ogni altro precedente provvedimento in materia.

IL SINDACO

F.to Dott. Sebastiano Marzullo

SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO

Il sottoscritto Responsabile del servizio economico – finanziario, a norma dell'art.1 della l.r. 11 dicembre 1991, n. 48 ed in ordine alla determinazione che precede:

ATTESTA

La copertura finanziaria della spesa di €. _____ con imputazione della stessa all'intervento/interventi in conto competenza/residui del bilancio corrente esercizio/pluriennale indicato/i nella determinazione succitata. Impegno n.

Floresta, _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art.1 comma 1, lett. i) della l.r. 11.12.1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni, sulla proposta che precede

Il Responsabile del Servizio	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE _____ _____ Data 05.03.2015 Il Responsabile F.to Lenzo Anna Maria
Il Responsabile del Servizio	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE _____ _____ Data _____ Il Responsabile _____

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on - line per quindici giorni consecutivi al n. 97 dal 10.03.2015 al 25.03.2015.

Dalla Residenza Municipale, _____

Il Segretario Comunale

Il Messo Comunale

E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Municipale, _____

Il Segretario Comunale
